

Torino, 8 luglio 2021

COMUNICATO STAMPA

NUOVA COLONNA LAPAROSCOPICA AL BLOCCO OPERATORIO DI CHIRURGIA DELL'OSPEDALE MARIA VITTORIA DELL'ASL CITTA' DI TORINO

La Chirurgia I dell'Ospedale Maria Vittoria, diretta dal dott. Francesco Quaglino, è sede del Centro di Riferimento per le Patologia Neoplastica della Tiroide per la Rete Oncologica Piemontese e Centro di Riferimento per la Chirurgia Coloretale per la Società Italiana di Colo Proctologia.

Da oggi, giovedì 8 luglio, è operativa, presso il Blocco Operatorio di Chirurgia dell'Ospedale Maria Vittoria di Torino, la nuova Colonna Laparoscopica 4k con visore Verde di Indocianina (ICG).



La nuova apparecchiatura, di ultima generazione, permette un elevato salto di qualità dal punto di vista tecnologico, garantendo una migliore performance chirurgica ed una maggiore sicurezza per il paziente.

La nuova Colonna Laparoscopica consente di eseguire interventi mini-invasivi laparoscopici avanzati e di effettuare diagnosi intraoperatorie precise sulla anatomia e sulla perfusione della ricostruzione dei monconi colici, grazie alle elevate performance delle ottiche e del visore con verde di Indocianina.

Il verde d'Indocianina (ICG) è una molecola sviluppata negli anni '50 nei laboratori di ricerca della Kodak per la fotografia ad infrarossi. Nel 1959, è stato approvato il suo utilizzo in ambito clinico e da allora è stata impiegata per eseguire indagini diagnostiche di cuore, fegato, occhio e polmone. **Questa molecola diventa fluorescente quando illuminata con luce ad infrarossi.**

Se iniettata in vena, consente uno studio, in tempo reale, della vascolarizzazione sanguigna e linfatica di diversi organi tra cui il colon, oltre a facilitare lo studio anatomico dell'albero biliare. E' una sostanza sicura, l'utilizzo non ha effetti collaterali. La strumentazione necessaria al suo utilizzo è un rilevatore di fluorescenza. Negli ultimi anni è stato introdotto l'uso della fluorescenza con verde d'Indocianina per acquisire informazioni relative alla vascolarizzazione durante l'intervento di chirurgia coloretale. Questa metodica facilita l'identificazione della reale vascolarizzazione dei monconi intestinali da ricollegare e la visualizzazione dell'uretere, con l'obiettivo di ridurre le complicanze chirurgiche. Nella chirurgia laparoscopica, riconoscere le strutture in modo precoce e differenziarle più chiaramente, è una necessità.



“La tecnica di imaging sostituisce l’assenza di visione diretta e di manipolazione chirurgica. L’imaging in fluorescenza ICG, oltre a garantire un’immagine ottimale, permette di ottenere informazioni supplementari, che rendono più precisa la tecnica chirurgica. – dichiara il dott. Francesco Quaglino, direttore Chirurgia I dell’Ospedale Maria Vittoria- Utilizzando il verde di Indocianina (ICG) è possibile rendere visibili le strutture anatomiche, la perfusione delle stesse, eventuali anomalie di decorso anatomico. Grazie all’elevato potere di penetrazione della luce NIR, la distribuzione dell’ICG risulta visibile fino a una profondità di 10 mm al di sotto della superficie dei tessuti.”

Il sistema trova applicazione nella chirurgia del tratto gastroenterico, nella chirurgia colorettales, nella chirurgia epatica (colecistiti, fegato).

La SC Chirurgia I dell’Ospedale Maria Vittoria registra circa 100 interventi l’anno per la patologia colorettales.

La colonna 4 k ICG, grazie anche ai due grandi monitor, permette inoltre una maggior efficacia didattica sui giovani specializzandi in chirurgia assegnati annualmente dalla Scuola di Specializzazione dell’Università di Torino alla Chirurgia I dell’Ospedale Maria Vittoria.